

..... **Appunti di spiritualità cristiana**

Gianluca, santo della porta accanto

"Facciamo attenzione: non soltanto quelli canonizzati, ma i santi, per così dire, "della porta accanto", che, con la grazia di Dio, si sono sforzati di praticare il Vangelo nell'ordinarietà della loro vita. Di questi santi ne abbiamo incontrati anche noi; forse ne abbiamo avuto qualcuno in famiglia, oppure tra gli amici e i conoscenti. Dobbiamo essere loro grati, e soprattutto dobbiamo essere grati a Dio che ce li ha donati, che ce li ha messi vicino, come esempi vivi e contagiosi del modo di vivere e di morire nella fedeltà al Signore Gesù e al suo Vangelo."

(Papa Francesco, Angelus 1 novembre 2015)

Le immagini che il Papa richiama si stampano nella mia mente, scendono nel cuore, richiamano velocemente, episodi, pensieri, incontri, che la vicenda di Gian ha suscitato e ancora sollecita.

(Don Marco D'Agostino)

Gianluca Firetti è un santo della porta accanto, un santo che ha aperto le porte di casa sua a Dio, ha messo la propria vita nelle mani di Dio, ha accettato la Sua volontà, non si è ribellato, non si è arrabbiato con il mondo per la sua malattia, ma ha fatto della malattia una strada per la felicità eterna. Un santo sul quale le tenebre non hanno vinto perché la Luce, quella vera, ha vinto, quella luce che ci illumina sempre, anche nei momenti difficili, dove sembra che tutto sia finito.

Gian è un santo feriale che ha vissuto il Vangelo con gioia, con la sua vita e la sua testimonianza, sprona i giovani a vivere una vita migliore, seguendo la parola di Dio, mettendo a frutto tutti i carismi che il Buon Dio ha voluto dare ad ognuno di noi.

Gian ha preso la sua croce e ha seguito Gesù, quella croce che non è solo morte e tristezza, ma è inanzitutto salvezza e vita.

Gian è stato compagno nella sofferenza di Gesù, Gian è l'Ecce homo, sì quel uomo dolorante, sfigurato dal dolore della malattia ma risanato dalla fede. Gian diventa compagno di Cristo anche nella gloria. Infatti vive in Cristo per sempre, ha imitato Cristo, seguendo la via della santità.

Grazie a don Marco e agli amici di Gian, questa storia di santo feriale ha percorso tutta la Penisola e questa domenica, grazie alla Divina Provvidenza, arriverà anche nella nostra Comunità Pastorale.

Sicuramente questa testimonianza lascerà un segno indelebile nella storia della nostra realtà e nella storia personale di ognuno di noi. Facciamo nostra la storia di Gian: Gian è vivo e la sua parola trasforma, chiama, converte, ridona pace e speranza, ma soprattutto arriva al cuore e lo spacca in due, anzi forse in mille pezzi. Dopo aver ascoltato questa storia di forte testimonianza viviamo la nostra vita terrena nella fedeltà di quella parola che non passerà mai, con più intensità con più spiritualità, con più fede. Seguendo l'esempio del nostro amico Gian.